

Io per me ritengo che non è possibile, lo ripeto, una discussione utile, seria, come è necessario sia fatta, se non c'è tutto il tempo che si richiede, epperò credo che i bilanci debbano essere votati prima che sia incominciato l'esercizio. Ma io ammetto anche l'ipotesi che si continui nella discussione colle forme attuali. Quando voi aveste terminata la discussione dei bilanci il primo di ottobre, in quell'epoca si potrebbe riconvocare la Camera? Si vorrebbe forse convocare la Camera il 1° novembre per discutere i bilanci del 1868? Questo non sarebbe possibile; i deputati non possono stare in permanenza nella Camera. Tutti hanno degli affari e vi debbono in qualche momento attendere. I deputati possono sacrificando i loro interessi rimanere qui se occorre, quattro, cinque, sei, sette mesi, ma tutto l'anno è impossibile. Ora, se la discussione dei bilanci procedesse come ha proceduto sin qui, non si potrebbe incominciare la discussione dei bilanci del 1868 in tempo utile per fare le economie, poichè cominceremmo questa discussione, secondo il solito, il primo aprile od il primo maggio. Quindi nella speranza che i bilanci possano essere discussi con tranquillità, il che succede quando il tempo non manca, e perchè la Camera possa essere convocata il 1° novembre per la discussione dei bilanci del 1868, appoggio la mozione degli onorevoli miei amici Ferraris e La Porta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Michelini.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

MICHELINI. Vedendo che i miei colleghi della Sinistra sono disaccordi...

PRESIDENTE. È domandata la chiusura e debbo chiedere se è appoggiata.

(È appoggiata.)

ALIPPI. Chiedo di parlare contro la chiusura.

PRESIDENTE. La chiusura essendo appoggiata darò facoltà di parlare all'onorevole Alippi.

ALIPPI. Qualunque sia la deliberazione che voterà la Camera sulla proposta dell'onorevole La Porta, credo necessario raccomandare agli oratori che prenderanno la parola nella discussione dei bilanci di essere più sobrii nei loro discorsi (*Ilarità rumorosa e prolungata*), e di porre ogni cura ad evitare parole ed allusioni irritanti.

PRESIDENTE. Questo non è contro la chiusura.

Pongo ai voti la chiusura.

(La discussione è chiusa.)

Pongo ai voti la proposta degli onorevoli Ferraris e La Porta.

RICCIARDI. Ho proposto l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Quando c'è una proposta unica, evidentemente l'ordine del giorno si risolve in una negativa.

Rileggo la proposta:

« La Camera, ritenuta la somma convenienza di non incorrere nella necessità di decretare un nuovo esercizio provvisorio ;

« Per accelerare la discussione sul bilancio del 1867 :

« Delibera dovere la discussione e la votazione sui bilanci che rimangono seguire sull'elenco delle economie proposte e contestate dal Ministero per ciaschedun bilancio che verrà formato per cura della Commissione generale. »

Chi approva questa proposta, si alzi.

(La Camera approva.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI PEL 1867.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1867.

Rimase sospesa la votazione sul capitolo 115, che riguarda il bacino di carenaggio di Messina.

La parola spetta all'onorevole Picardi.

PICARDI. E perchè il signor ministro dei lavori pubblici dà alla mia proposta un significato tutto diverso da quello che io intendeva di darle, poichè la prese come una censura all'attuale amministrazione, nel qual senso io non intesi affatto di presentare la mia proposta, ed i motivi alla base dei quali io la svolsi chiaramente lo dimostrarono; e perchè la Camera ha accolta la proposta, or ora fatta dagli onorevoli La Porta e Ferraris, al cui voto ho unito anche il mio, io dichiaro di ritirare la mia proposta.

PRESIDENTE. Avendo l'onorevole Picardi ritirata questa proposta, rimane chiusa la discussione relativa al capitolo 115.

RICCI GIOVANNI. La deliberazione or ora presa dalla Camera riguarda tutti i bilanci?

Voci. Sì! sì!

RICCI GIOVANNI. Chiedo adunque che si applichi la deliberazione anche a quello dei lavori pubblici pei capitoli che rimangono ancora a discutersi.

VALERIO, relatore. È giustissimo.

CANCELLIERI. Io ho votato l'ordine del giorno proposto dagli onorevoli Ferraris e La Porta, il quale chiaramente dice essere riferibile ai bilanci che ancora restano a discutersi. Ora, siccome il bilancio dei lavori pubblici era già in fine di discussione, crederei non fosse contemplato in quella proposta. (*Rumori*)

Voci. Dev' essere compreso.

CANCELLIERI. Perdoni la Camera, io non potrei tacere sopra una grave questione di costituzionalità che necessariamente devesi sollevare in occasione degli ultimi articoli che restano a discutersi. Parlo della quistione relativa alla convenzione 11 ottobre 1866 per le ferrovie liguri. Per la stessa è in esame negli uffizi un apposito progetto di legge. Vorrei pertanto che la Camera, se non altro, invece di approvare col suo silenzio lo stanziamento della somma proposta, dovrebbe riservare lo stanziamento all'epoca della di-